

Ligh up Rotary

Gary C.K. Huang

Presidente internazionale del Rotary

Giancarlo Spezie

Governatore del Distretto 2100

Rotary



2100

Calabria - Campania - Territorio di Lauria

n.6 | dicembre 2014



ITALIA TOUR INCOMING



I Distretti rotariani in Italia hanno deciso di affiancare il Banco Alimentare COMUS nella Collezione Nazionale che si terrà il prossimo **29 novembre**. La raccolta, che potremo definire *porta a porta*, contribuirà a raccogliere donazioni alimentari per le famiglie in difficoltà davanti ai supermercati che hanno aderito all'iniziativa.



NOA
SOLIS STRING QUARTET
GIL DOR

NOAPOLIS

20 Dicembre 2014

ore 20:00 Hilton Sorrento

Per prenotazioni e info visita www.italiatourincoming.net

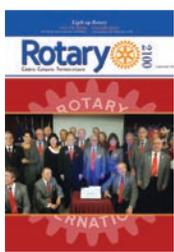
ROTARY 2100

Rivista del Distretto 2100
Rotary International

CAMPANIA - CALABRIA - TERRITORIO DI LAURIA

Reg. Trib. Milano N. 89 del 08.03.1986

dicembre 2014



Il Presidente Gary Huang
con i Governatori italiani

Il presepe napoletano

Direttore Responsabile

Andrea Pernice

Direttore Editoriale

Giancarlo Spezie

governatore1415@rotary2100.eu

Direttore

Giuseppe Blasi

gblasi@unisa.it

hanno collaborato a questo numero:

**Francesco Amato, Francesco Coco,
Walter Di Fiore, Giuseppe D'Amico,
Gaetano Gargiulo, Giulia Di Lorenzo,
Giuseppe Giannetto,
Alessandra Giordano, Nicola Iannitti,
Carmela Maietta, Francesco Truglio**

*Le foto del Seminario Distrettuale
della Rotary Foundation sono di*

Aldo Salito

progetto grafico
Gianpiero Scafuri

sommario

4

**Concorso per i giovani
Torna unito il Rotary italiano**

5

Lettera del Governatore
di Giancarlo Spezie

6

**A Roma i Governatori italiani
con il presidente Huang**

7/9

Missione umanitaria della Rotary Foundation
di Giuseppe D'Amico

10

**La magia del Natale
il 20 dicembre a Sorrento**
di Gaetano Gargiulo

11

Luce oltre le sbarre a Nisida

12/22

Vita dei Club

Club Partenopei, Salerno, Salerno Duomo, Salerno Piccentia, Salerno Nord Due Principati, Salerno Est, Scalfati-Angri Real Valle, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Campagna, Lauria, Vallo della Lucania, Paestum Centenario, Costiera Amalfitana, Pompei Sud, Alto Casertano, Reggio Calabria Sud Parallelo 38, Nocera Inferiore-Sarno, Nola-Pomigliano, Petilia Policastro, Sorrento, Sala Consilina, Acri, Cassano Sibari Magna Grecia, Cariatì Terra Brettia, Castrovillari - Pollino "I Puliniti", Corigliano Rossano Sybaris, Florense S. G. in Fiore, Rossano Bisantium, S. Marco Argentano Valle dell'Esaro C, Trebisacce Alto Ionio Cosentino

23/25

**Rotaract: Sala Consilina-Vallo di Diano,
Nocera Inferiore Apudmontem, Napoli
Castel dell'Ovo**

26

Expo Sud
di Mario Reda

I/IV

90 anni di Rotary a Napoli
di Raffaele Palloita d'Acquapendente

Diecimila euro per i giovani

Concorso riservato ai giovani residenti nelle comunità del nostro Distretto rotariano (Campania, Calabria e Liguria). Chi partecipa al concorso deve dimostrare di avere solide conoscenze classico-umanistiche e competenze scientifico imprenditoriali nella valorizzazione dei beni artistici e culturali, presenti nel territorio, grazie all'impiego di avanzati strumenti ICT.

L'obiettivo del concorso è la promozione, la selezione, la comparazione, la premiazione e il supporto tecnico-professionale e finanziario di nuove iniziative di imprenditorialità giovanile. I progetti selezionati fruiranno di: - immediata ed organica *Tutorship* per le attività di avviamento e *Start Up* delle iniziative di impresa; - contributo finanziario erogato dal Distretto 2100 del Rotary International, da destinare alla patrimonializzazione dell'impresa, pari a diecimila euro per un massimo di due idee-progetto.

Sono abilitati a partecipare al concorso, in forma individuale o collettiva, giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che risultino residenti da almeno tre anni nel territorio del nostro Distretto. Nel caso di partecipazione in forma collettiva, i requisiti anagrafici dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza numerica dei proponenti. In tale caso gli stessi proponenti dovranno indicare un loro referente in possesso dei requisiti indicati.

Le domande dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2015 a questo indirizzo: tutorship@rotary2100.eu.

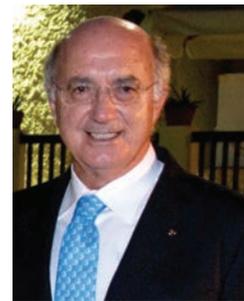
Il Rotary Italiano torna unito

Il governatore **Giancarlo Spezie** ci tiene a sottolineare una bella notizia che riguarda la realtà rotariana italiana. Scrive Spezie: "Grazie alla tenacia del director **Giuseppe Viale** e della considerazione che il Rotary Italiano gode al livello internazionale, il Distretto 2060 è nuovamente assegnato alla zona 12 e, pertanto, il Rotary Italiano torna all'unità". Ecco cosa ha scritto Viale: "Cari amici, vi comunico con profondo compiacimento che il Board del Rotary International nella sua adunanza del 16 novembre u.s. ha accolto la mia richiesta di afferenza del Distretto 2060 alla Zona 12. Dopo anni di separazione il Rotary Italiano ritorna finalmente all'unità. L'importanza di questa decisione è di tutta evidenza e non sta a me commentarla. Rilevo solo che il Rotary International ha voluto attestare la sua fiducia al nostro Sodalizio, nella consapevolezza delle sue potenzialità e coll'auspicio che esso sappia superare il momento contingente ed esprimere la sua valenza nel contesto rotariano internazionale".

DICEMBRE

Giancarlo Spezie

Solidarietà, formazione, giovani e nuove regole per il Governatore



Carissimi, amiche ed amici del Distretto 2100

siamo a Dicembre, ci avviciniamo al giro di boa del nostro navigare per portare la luce del Rotary in tutte le nostre comunità. Un primo sintetico bilancio di questo semestre potrebbe già essere tracciato ma ritengo opportuno soffermarsi sull'ultimo mese trascorso, Novembre, caratterizzato da numerosi rilevanti eventi che meritano una riflessione. Il seminario sulla Rotary Foundation che si è svolto a Salerno il 22 Novembre u.s. ha registrato una presenza di 86 Club su 93 con la partecipazione di ben 496 rotariani a dimostrazione della notevole accresciuta sensibilità sulle potenzialità della nostra Fondazione a sostenere i numerosi progetti che i Club del Distretto stanno proponendo. Con l'occasione abbiamo fortemente sostenuto l'iniziativa del Telefono Azzurro per "una luce sempre accesa per tutti i bambini del mondo". Il giorno 25 è stata celebrata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che non può più essere definita emergenza sociale, ma una vera urgenza nel risolvere ed affrontare questo particolare tema della violenza. Su questa tematica il Club di Reggio Calabria, di concerto con la Regione Calabria e l'Ordine nazionale Forense, ha organizzato un Corso formativo per giovani Avvocati della provincia accogliendo ben 120 partecipanti a dimostrazione della serietà e competenza del Rotary nella affrontare le più delicate emergenze della nostra società civile. Infine sabato 29 in occasione della giornata nazionale per la Colletta Alimentare, i Rotariani, Rotaractiani e Interactiani del nostro Distretto hanno dato vita ad uno straordinario e sinergico coinvolgimento che ha portato ad un successo inaspettato che ci inorgoglisce e di cui andiamo fieri. Abbiamo vissuto, in tantissimi, una esperienza di genuino Rotary tra la gente delle nostre comunità.

Questo particolare anno rotariano ci vede anche impegnati ad adempiere ad alcuni provvedimenti straordinari per definire i regolamenti attuativi del nostro

nuovo statuto. Tra questi la procedura per la designazione del Governatore per l'anno 2017/18, in corso di approvazione, sta provocando un incremento esponenziale dell'entropia del sistema rotary-distretto, che auspico venga fortemente ridimensionata per rendere il percorso sobrio e sereno come generalmente si addice a qualunque procedura rotariana nell'esclusivo interesse della nostra splendida associazione.

Ricordiamo a tutti noi che Dicembre è il mese che il Rotary dedica alla famiglia. Un mese da vivere con serenità con i nostri parenti e amici con la speranza di avere un nuovo anno ricco di giuste aspettative soprattutto per i tantissimi giovani alla ricerca di un adeguato sostegno per poter concretizzare i loro sogni. Un augurio anche alle nostre comunità affinché sappiano trovare la capacità di rafforzare gli ideali del nostro vivere civile.

Festeggiamo insieme, tra le luci di Sorrento, il nostro Natale, il Natale del Distretto 2100, con la musica e la voce del Mediterraneo che la grande **Noa** ci regalerà la sera del 20 Dicembre nell'auditorium dell'Hilton Sorrento Palace.

A tutti Voi, insieme a **Barbara**, auguro con molto affetto un sereno Natale ed un felice nuovo anno 2015.

Light Up Rotary su tutti noi!

Il presidente internazionale e i governatori italiani

Huag, emozioni e valori rotariani



Il presidente internazionale del Rotary International, il taiwanese **Gary C.K. Huang**, con la sua gentile consorte, ha incontrato a Roma i governatori dei Distretti italiani ed i presidenti dei Club del Distretto 2080. L'agenda del presidente è stata ricca di iniziative. Sono stati vissuti straordinari appuntamenti di valori rotariani ed un bel fascio di emozioni. Agli incontri hanno partecipato il governatore del nostro Distretto **Giancarlo Spezie** e i governatori degli altri Distretti. Il governatore **Rosario Carlo Noto La Diega** ha tracciato il bilancio delle attività finora programmate dal suo Distretto 2080 e dagli altri Distretti italiani.

Il presidente internazionale ha espresso soddisfazione e gioia per quanto messo in essere dai Distretti italiani ed ha galvanizzato la folla con motti rotariani appositamente creati in taiwanese e ripetuti ad alta voce da tutti i presenti. Huang ha concluso citando Confucio: "Meglio accendere anche una sola candela che lamentarsi, stando fermi, dannandosi per l'oscurità". Allo stesso modo i rotariani devono "accendere la luce del Rotary" -motto dell'anno- e contribuire a diffondere gli ideali di amicizia, solidarietà e professionalità propugnati dal sodalizio internazionale.

Spettacolare è stata l'esibizione del ballerino **Dergin Tokmak**, che, colpito dalla poliomielite all'età di un anno, è celebre per le sue performance con le stampelle. Tokmak si è recentemente esibito anche a Sanremo. Dopo la stupefacente esibizione, il ballerino ha spiegato quali sono le principali tecniche e le figure base delle sue danze, davvero più che acrobatiche, spiegando come è riuscito a trasformare il suo handicap, la poliomielite, in un'opportunità.

Molto importante anche il gala in onore del presidente internazionale Gary C.K. Huang, al termine del quale sono stati venduti braccialetti che la **Cruciani** -leader nel settore- ha appositamente realizzato per il Rotary Internazionale. Il ricavato della vendita è stato devoluto per la eradicazione della polio. Ha lasciato il segno anche l'incontro di Huang con i giovani Interactiani e Rotaractiani.

Huang ha colto l'occasione della sua visita in Italia per incontrare il connazionale **Stanley Kao** dell'Ufficio di Rappresentanza di Taipei in Italia. "Siamo estremamente orgogliosi di lui", ha detto Kao.

L'ultimo giorno, prima della partenza, Gary Huang e il governatore del Distretto 2080, Rosario Carlo Noto La Diega, hanno incontrato l'attuale presidente Alitalia, **Roberto Colaninno**, l'ad **Gabriele Del Torchio** e il responsabile funzione commerciale dell'ambasciata del Brasile. Al centro dell'incontro la prossima convention mondiale del Rotary, a San Paolo in Brasile.



Giancarlo Spezie



Francesco Socievole



Giorgio Botta



Nunziante Di Filippo



Matteo Fiorentino



Leopoldo Rossi



Salvatore Striano



Seminario distrettuale a Salerno con cinquecento delegati

Missione umanitaria della Rotary Foundation

Dalla tribuna del Seminario Distrettuale della Rotary Foundation sulla Gestione delle Sovvenzioni, tenutosi a Salerno per illustrare ai Presidenti in carica, agli Eletti ed ai loro delegati le nuove modalità di accesso, gestione e rendicontazione dei fondi della Rotary Foundation, il Governatore Distrettuale, **Giancarlo Spezie**, ha lanciato una nuova sfida: “coinvolgere maggiormente i soci. Il Rotary ne ha particolare bisogno in un momento in cui la partecipazione media nei Club negli ultimi anni è scesa. È necessario, quindi, pungolare soprattutto i pigri dando vita ad azioni che facciano sentire ai soci l'orgoglio di appartenere al Rotary e coinvolgendo maggiormente i giovani del Rotaract e dell'Interact”. Spezie ha poi ricordato che il prossimo 20 dicembre scade il termine per presentare i progetti da finanziare con fondi distrettuali. Un nuovo importante appuntamento è il RIPEN (Rotary Youth Program ENrichment), un programma del Rotary destinato ai giovani in età interattiana per sviluppare il loro potenziale di leadership. Per il nostro Distretto è una novità assoluta e l'appuntamento è previsto a Lametia Terme dal 19 al 22 marzo. Il Governatore ha poi ricordato la costituzione del quarantanovesimo Club Rotaract del Distretto, “Nocera Apudmontem”, e altre importanti iniziative: l'istituzione di una borsa di studio intitolata all'indimenticabile **Calogero Bellia** (valore 5.000 euro) da assegnare ad un giovane particolarmente distintosi negli studi giuridici; un'udienza speciale in Vaticano (4 marzo 2015) per incontrare **Papa Francesco**.

In apertura del Seminario è toccato al Presidente del Club Salerno, **Nunziante Di Filippo**, portare il saluto dei Club cittadini: “Salerno è sempre fiera di organizzare manifestazioni distrettuali e, in particolare, seminari della Rotary Foundation che si

caratterizzano in incontri concreti, finalizzati ad informare su come utilizzare le risorse a disposizione per realizzare progetti locali, distrettuali e internazionali”.

Non ha deluso le attese l'intervento del PDG **Francesco Socievole**, Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation: “Un grazie di cuore ai 494 entusiastici partecipanti registrati al Seminario della Rotary Foundation. Questa significativa partecipazione ha dimostrato l'attenzione che i Club del Distretto 2100 portano alla “Nostra Fondazione” che, attraverso una più approfondita conoscenza, viene sempre più apprezzata per le grandi azioni umanitarie”.

Socievole ha poi ricordato il lavoro fatto finora che ha dato risultati straordinari nella eradicazione della polio: si è passati dai 350.000 casi del 1985 (in 125 Paesi) ai 1.000 casi del 2012 (in soli 3 Paesi: Afghanistan, Pakistan e Nigeria con quest'ultima che in tempi brevi sarà dichiarata Polio free) che rappresentano il minimo storico. Quindi, ha illustrato i risultati del primo anno di Visione Futura e le prospettive del Distretto per il prossimo anno rotariano: “Sostenendo la Fondazione si possono finanziare il Fondo Polio Plus (End Polio Now), il Fondo annuale (“Per aiutare oggi stesso”) ed il Fondo Permanente (“Per garantire il futuro”). A tal fine ha rinnovato l'appello a far parte della famiglia dei “Benefattori della Rotary Foundation” che negli ultimi anni sono ulteriormente aumentati: 9 nel 2012; 17 nel 2013; 22 al 30 giugno 2014; 25 al 22 novembre”.

Per ottenere i finanziamenti è necessario, però, che i Club ottengano la necessaria qualificazione che va aggiornata ogni anno e che si può avere sottoscrivendo il Memorandum di Intesa (MOU) e partecipando ai Seminari della Rotary Founda-



tion. A conclusione del suo intervento Socievole ha illustrato le sei aree di intervento: Pace e Prevenzione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igienico-sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario.

Socievole, nel corso del suo intervento, ha colto l'occasione per ricordare Calogero Bellia e per consegnare alla vedova Carmen (nella foto) la sua Paul Harris.

Sulla "buona amministrazione delle sovvenzioni" ha relazionato Salvatore Striano, Presidente della Sottocommissione Buona Amministrazione, che garantisce l'uso diligente e corretto dei fondi. In particolare, ha ribadito la necessità di garantire una gestione trasparente ed efficace in modo da consentire al Distretto di monitorare attivamente l'andamento dei progetti e verificare che i fondi delle sovvenzioni siano utilizzati unicamente per gli scopi previsti. Quindi, ha affrontato il problema legato alla Qualificazione dei Club che per poter partecipare alle sovvenzioni globali della Fondazione devono accettare di attuare i requisiti finanziari e di controllo contenuti nell'apposito Memorandum d'Intesa (MOU) e rispettare il rigido Piano di gestione finanziaria che ha provveduto ad illustrare dettagliatamente.

Non meno interessante l'intervento di **Matteo Fiorentino**, Presidente della Sottocommissione Polio Plus, sul tema "L'eradicazione della Polio - il Piano Strategico 2013-18". Dopo avere ricordato che la vaccinazione antipolio ha dato risultati straordinari, ha evidenziato la necessità di affrontare e sostenere con forza la fase finale della eradicazione globale della polio. Contemporaneamente, bisogna spostare l'attenzione su un nuovo Progetto denominato "Due gocce per la vita" che riguarda la necessità di vaccinare i bambini migranti che vengono fatti sbarcare sulle nostre coste (circa 10.000 sono minorenni e fra questi 7.000 sono senza genitori). Nasce da qui l'esigenza di concordare un protocollo d'intesa con l'autorità sanitaria compe-

tente per territorio (Dipartimento tutela della Salute della Regione Calabria, ASP e Dipartimento di Prevenzione), allo scopo di favorire le procedure di sorveglianza nella popolazione immigrata sia adulta che pediatrica".

Molto ampio l'intervento del Governatore Eletto, **Giorgio Botta**, il quale ha sostenuto con decisione che "il Rotary International pensa ed agisce globalmente mentre i Club operano ed agiscono localmente ma devono acquisire la necessaria qualificazione. Il Seminario odierno sarà molto utile ai Presidenti Eletti che potranno acquisire l'esperienza necessaria per governare i progetti". Botta ha insistito sulla "necessità di dare vita ad un Comitato di controllo dei progetti formato da tre soci e assicurare continuità all'azione dei Club attraverso l'adozione del Piano strategico triennale. L'ideale è dare vita a progetti della durata di 18 mesi ma nulla vieta progetti di maggiore durata". Le due interazioni con la sala hanno visto gli interventi di numerosi presidenti e delegati a dimostrazione dell'attenzione che i Club hanno prestato al Seminario.

Un invito a contribuire a potenziare i fondi della Rotary Foundation è venuta anche dal PDG **Raffaele Pallotta d'Acquapendente** il quale ha anche sostenuto la necessità di ritrovare lo spirito del Rotary che ha due compiti fondamentali: "Dobbiamo offrire solidarietà ai paesi in difficoltà e dedicarci al nostro territorio".

Al termine del Seminario sono stati premiati, dal governatore **Giancarlo Spezie** e dai PDG **Maria Rita Acciardi** e **Francesco Socievole**, i Club e i presidenti che si sono maggiormente distinti nelle attività rotariane. Attestati di merito sono stati consegnati ai seguenti Club: Rogliano-Valle del Savuto; Amantea; Castellammare di Stabia; Benevento; Caserta-Terra di Lavoro; Cropani "Rita Levi Montalcini"; Crotone; Reggio Calabria Nord; Reggio Calabria Sud; Salerno e Santa Severina.

Giuseppe D'Amico



Sorrento accende la magia del **Natale**

Sorrento è pronta alla sua notte di note. Il prossimo 20 dicembre il Teatro delle Syrene del Hilton Sorrento Palace sarà la terrazza su un Mediterraneo, declinato in tutte le sue accezioni, dalla musica inconfondibile dei **Solis String Quartet** da una sponda, e dalla voce struggente ed inconfondibile di **Noa** (nella foto).

Il tema del concerto di fine anno che il Distretto 2100 ed il Rotary Club di Sorrento, d'intesa con il Comune di Sorrento, propongono questo anno è infatti, **Il Mediterraneo**. Un mare in cui sono presenti i colori di tutti i mari del mondo; un'area fluida di civiltà che oltre alla semplice collocazione geografica, ha coltivato elementi comuni tanto forti da connotarne una matrice unica: mediterraneità. Un mare in cui hanno preso corpo scambi, migrazioni, incroci di razze, ibridazioni di culture e competenze. Mediterraneo senza confini che culla culture che si scambiano tutto, anche i suoni e le gestualità. Sulle sue onde melodiche si ode, tenue, anche il canto delle donne giudeo-yemenite. Melodie che si propagano verso l'esterno, oltre i confini ovvi della tradizione, del genere e della comunità. Note simili a gabbiani che si posano lievi sul pentagramma di questa vasta massa d'acqua facendoci udire voci femminili, sensuali, orientaleggianti che rievocano i riti di passaggio, la riproduzione da cui si genera nuova vita e nuova musica: quella di Noa. La voce di una donna, la voce di una mamma che dice: "quando piango, piango per entrambi. Il mio dolore non ha nome. Quando piango, piango rivolta al cielo spietato e dico: Ci deve essere un'altra strada". Motivi che si trasformano in voglia di guardare oltre i limiti delle identità soprattutto di quelle che oggi storicizzate, valicavano i confini che non esistevano né i muri di divisione che trafiggono i popoli. Voci come inni di speranza affinché mai più si vedano profughi nordafricani che tentano di raggiungere l'Europa come la terra promessa, o naufraghi venduti da avventurieri senza scrupoli insieme con gli scafi colmi di una umanità dolente che si affida perché oltre che il debito contratto null'altro posseggono che la speranza. Canti come forza sociale e morale affinché mai più si scorgano all'orizzonte i mostri degli estremismi che tentano di prevalere sulle possibilità di dialogo.

Sarà Noa con la sua vibrante voce a farci riscoprire i ritmi e le melodie che il Grande Vecchio Mediterraneo ha sedimentato anche in storie partenopee che narrano di passioni, di amore e morte, di miseria e vessazioni, di iniquità e delazioni. Da secoli queste ingiurie si abbattono su un popolo che ha la forza di affrontare il dramma con ironia, di cercare il bello in una terra che attraendo re ed imperatori e mille conquistatori li ha conquistati tutti. La voce di Noa, cesellata dagli archi dei Solis String Quartet, sarà un prestigioso omaggio al dialetto della nostra terra, crocevia di razze, lingue e culture. Terra dove, come scriveva la sensibile e raffinata viaggiatrice **Lady Blessington**: "da nessuna parte il flusso della vita sembra scorrere così velocemente come qui... una corrente che irradia luce mentre corre". La stessa luce che il Rotary accenderà a Sorrento con questo grande concerto di solidarietà dedicato ad un Mediterraneo in cui i rotariani, senza indugio, si lasceranno cullare, consentendo ai pensieri di ricorrersi come le onde, per rianodare ricordi e sensazioni chiuse nel recesso del proprio cervello per specchiarsi con se stessi e pensare di questa vasta massa d'acqua tutto quello che via via riaffiora dal subconscio, di poesia, di incanto, di paura, di volontà di scoprire, andare oltre a perseguir come Odisseo i labirinti della conoscenza.

Gaetano Gargiulo



Progetto del Club Napoli Sud Ovest coordinato da Edoardo Sabbatino

Luce oltre le sbarre per i ragazzi di Nisida

Formazione e lavoro sono le strade da percorrere per garantire un futuro possibile ai ragazzi detenuti a Nisida. Sui valori della legalità, cultura e civiltà si sviluppano le iniziative promosse dalla commissione permanente del Rotary Napoli Sud Ovest, coordinata da **Edoardo Sabbatino**, e formata da **Massimo Caronte**, **Sergio Civita**, **Luca De Filippo**, **Annibale de La Grennellais**, **Luciano Gaudiani**, **Massimo Menzione**, **Ugo Oliviero**, **Mauro Secchi**. Il calendario delle attività formative è stato messo a punto durante gli incontri con il Direttore dell'Istituto Minorile di Rieducazione **Gianluca Guida**.

Quando si parla di Nisida il pensiero corre ad **Eduardo** che per molti anni ha svolto un grande ruolo per dare concrete speranze ai giovani napoletani emarginati, e, da senatore a vita, fu determinante il suo impegno per l'istituzione del "Dipartimento della Giustizia Minorile". Eduardo voleva bene ai ragazzi di Nisida, l'isolotto di Napoli dove ha sede l'istituto penitenziario minorile, e fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1984, ha predicato la realizzazione di "villaggi dei ragazzi" come luoghi di bottega dove imparare un mestiere col quale vivere onestamente. Il suo appello venne raccolto nel 1987, con una legge regionale che istituì a Napoli e Benevento la realizzazione di due villaggi. **Luca De Filippo** lo scorso 31 ottobre, anniversario della scomparsa di **Eduardo**, ha fatto visita ai ragazzi di Nisida che gli hanno dedicato una rappresentazione teatrale dei loro lavori. Ha affermato Sabbatino: "L'accoglienza che i ragazzi di

Nisida ci riservano è sempre commovente giacché avvertono l'amorevole interessamento di chi intende offrire loro una possibilità di riscatto sociale. Tre progetti sono nell'agenda delle iniziative che noi rotariani stiamo portando avanti: laboratorio di arte presepiale, laboratorio musicale, laboratorio di informatica ed elettricità".

Il laboratorio presepiale, seguito da **Antonio Marano**, ha prodotto opere di pregevole fattura artistica. I ragazzi hanno creato pastori e vestiti realizzati con le storiche sete casertane di San Leucio. Le belle opere della tradizione natalizia napoletana, esposte a Nisida, saranno in bella mostra al Circolo Canottieri di Napoli in occasione delle prossime feste di Natale. Questo laboratorio impegna dieci giovani.

Il secondo laboratorio, riservato alla musica, affidato all'artista **Pino de Maio**, mira alla divulgazione della cultura musicale napoletana e a creare occasioni di incontri e di socializzazione. A questo progetto -che si collega al "laboratorio del teatro di Nisida" curato dalla professoressa **Velia Ponticello** - sono impegnati dieciododici ragazze e ragazzi di varie nazionalità.

Il terzo laboratorio di informatica e di elettricità è curato dal socio del Rotary Napoli Sud Ovest **Massimo Caronte** che è da sempre un "grande amico dei ragazzi".

Il Progetto Nisida ha ricevuto negli anni passati ripetuti Matching Grants per il suo altissimo valore sociale e anche quest'anno -ha assicurato Edoardo Sabbatino- viene riproposto alla Rotary Foundation. Il Rotary non abbandona i ragazzi di Nisida.



Petilia Policastro

A scuola per combattere il bullismo

Nelle attività rotariane del club petilino ci si chiede quale linea didattica sarebbe la più valida nel tentativo di debellare, una volta per tutte, il fenomeno del bullismo che fa vittime negli ambienti scolastici e non solo. E' un argomento di grande attualità oggi che alle vittime classiche si aggiungono quelle nel seno dei network. Due ragazzi su tre temono attacchi e taluni anche per il loro orientamento sessuale. Il Rotary Club Petilia Policastro, nel suo spirito di servizio, ha richiesto allora alle istituzioni che se ne parlasse in un pubblico convegno e si abbozzassero i termini di una didattica che si movesse a scuola in una direzione risolutiva.

Il presidente Rotary, **Salvatore Vona**, introduce il tema che egli, da medico, conosce a sufficienza per una casistica che fa vittime giornaliere ed incide traumaticamente sulla psiche di diversi discenti. Sottolinea tra l'altro la sensibilità del Rotary Club di Petilia per i problemi sociali, soprattutto quelli che riguardano i giovanissimi. Si alternano, quindi, al microfono i relatori esperti in materia: **Paola Carosi**, psicoterapeuta, **Mariangela Perito**, psicologa, **Claudio Martino**, Capitano dei CC a Petilia Policastro. Speciali i temi affrontati, selezionati ad hoc sia per un pubblico fatto di docenti e di genitori che di alunni, presenti con ben cinque classi di scuole superiori e medie.

Il tema del bullismo è stato dibattuto in tutti i suoi aspetti, il bullo, il trauma della vittima, l'opera del docente a scuola e dei genitori a casa. Se Paola Carosi, psicoterapeuta, ha fatto il punto sull'opera didattica e sull'apporto di diversi metodi di prevenzione e di interventi, Mariangela Perito, psicologa, con varie slydes ha dimostrato come ancora più subdolo è il bullismo operato in seno ai network. Per internet, ella ha concluso, si operano azioni aggressive ed intenzionali eseguite persistentemente attraverso strumenti elettronici (sms, foto, video clip, siti web, chiamate telefoniche da una persona singola o da un gruppo) con il deliberato obiettivo di far male o danneggiare un coetaneo che non può facilmente difendersi. Molto utile questo ultimo tratto delle argomentazioni dibattute nel convegno quale elemento nuovo vista la diffusione dei network. Molto ben concluso il convegno con l'intervento del capitano Martino che ha riportato, a convalida delle sue tesi sul bullismo a scuola, le sue personali esperienze professionali indirizzate sia ai genitori che ai ragazzi. In conclusione **Tatjana Gruebler**, assistente del Governatore, esprime in breve l'obiettivo del Rotary nella promozione del convegno: si mira a richiamare la scuola e la famiglia a mirare con occhio vigile un problema sociale importante: il bullismo, che pur può essere prevenuto in sinergia.

Francesco Cosco



Reggio Calabria Sud Parallelo 38

“Mare d’Amare” per ragazzi speciali

La sindrome di Down non è una malattia, ma una «condizione genetica» che non impedisce ai portatori di andare a scuola, lavorare, viaggiare e vivere una vita “normale”. Questo il messaggio che il Rotary Club Reggio Calabria Sud “Parallelo 38” ha voluto trasmettere con il progetto “Mare d’Amare” nella giornata di sensibilizzazione dell’opinione pubblica e di vicinanza nei confronti di chi questa sindrome la vive quotidianamente senza scoraggiarsi.

Il progetto “Mare d’Amare”, fortemente voluto dal presidente **Pasquale Giovine**, è stato realizzato in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, la Lega Navale Reggio Calabria Sud, rappresentata dal Presidente **Nino Caratozzolo**, e l’Associazione AIPD (Associazione Italiana Persone Down) con il suo presidente **Bruno Arichetta**; protagonisti i ragazzi dell’associazione, che hanno avuto, per un giorno, l’occasione di una “conoscenza più diretta del mare e dei mezzi marittimi utilizzati per il controllo ed intervento”.

Nei locali della Capitaneria di Porto gli Ufficiali in servizio, diretti dal Comandante di Vascello (CP) **Gaetano Martinez**, hanno illustrato le attività svolte, gli apparati e le strumentazioni in dotazione alla Guardia Costiera, indispensabili per gestire le emergenze in mare e sono stati affrontati, tra gli altri temi, quello relativo all’operazione “Mare Nostrum”.

Una visita che è proseguita su una motovedetta della Capitaneria, che i bambini presenti all’evento hanno potuto perlustrare indossando il cappellino della manifestazione, piccolo gadget con cui il Rotary Club Reggio Calabria Sud 38° Parallelo ha voluto omaggiare i “piccoli marinai”.

Al termine della visita, il presidente Pasquale Giovine ha espresso il suo sincero apprezzamento per il ruolo fondamentale svolto dalla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria: “Sono notevoli -ha concluso il presidente- la grande professionalità, l’impegno e l’alto senso del bene comune rintracciabili nel lavoro compiuto quotidianamente da ognuno di voi”.

Successivamente la Lega Navale dapprima ha messo a disposizione un’imbarcazione idonea ad ospitare i ragazzi per una gita in mare e poi, presso la loro sede sul lungomare di Pellaro, gl’intervenuti hanno potuto consumare una colazione offerta dal Club e fruire della proiezione di un video sui meravigliosi fondali marini dello Stretto di Messina.

Una giornata, dunque, che ha arricchito non solo i partecipanti, ma soprattutto i soci del Club.

Giuseppe Giannetto



Rotary e Inner Wheel a Napoli

Il vento soffia sul popolo della sabbia

La Grande Crisi investe l'Italia ormai da cinque anni. Lo afferma **Antonio Galdo** (nella foto), giornalista di razza, "emigrato" a Roma, che ha delineato in una sintetica conversazione la società italiana, per aiutarci a capire quello che è successo.

L'ha fatto davanti ad una folta platea di rotariani riuniti all'Excelsior in occasione dell'interclub Napoli Ovest, Napoli, Sud Ovest, Castel dell'Ovo e l'Inner Wheel Napoli Ovest, presieduti rispettivamente da **Corrado Moschitti, Francesco Nania, Massimo Menzione, Fabio Mangone e Rosalba Tufano**. Presenti anche **Massimo Franco, Ugo Oliviero e Adriano Russo**, assistenti del Governatore **Giancarlo Spezie**.

"Ciò che è successo in Italia - ha detto Galdo - non è un passaggio congiunturale come nel '29, ma un cambio generazionale, un percorso che attraversa un'epoca". I tre grandi fattori alla base di questo cambiamento vengono approfonditi nel libro "Il Popolo e gli dei", (edizioni Laterza) scritto a quattro mani col professor **Giuseppe De Rita**, presidente del Censis.

La prima causa della crisi nazionale è il furto della sovranità. L'Italia ha subito una perdita poiché siamo diventati il paese meno europeista. Le distanze Nord-Sud si sono allargate: il reddito del Nord è molto vicino a quello dei tedeschi mentre quello dei meridionali è paragonabile alla Grecia. La seconda frattura è rappresentata dal potere dei mercati che vengono governati dalle macchine: questo fatto ha determinato una sorta di "ingiustizia sociale patologica". La distanza tra i ricchi e i poveri si è andata allargando in modo insopportabile, visto che l'1% della popolazione controlla il 20% della ricchezza. Il terzo elemento di frattura, al quale hanno dato un bel contributo anche i giornalisti, è la crisi della rappresentanza politica che si è manifestata attraverso alcuni fenomeni come l'aumento dell'astensionismo alle

elezioni. Però, la crisi dei partiti non riguarda tutti! In Europa si fa fatica a selezionare le leadership, ma i partiti sono organizzati nel territorio. E Galdo afferma che ormai l'Italia è "una barca scuffiata", spostata su un lato, fenomeno da dove non si tornerà indietro. Con l'ingresso sulla scena politica di Matteo Renzi, una nuova generazione è entrata in campo.

"Siamo diventati una società rabbiosa e arrabbiata - ha concluso Galdo - e la nostra capacità di indignarci viene annacquata in questa rabbia. Siamo diventati un "popolo dell'altrove", i ragazzi lasciano l'Italia e non credono nel futuro di un Paese nel quale non possono esprimere le proprie competenze. Da dove ripartire? Il libro indica alcune soluzioni. Una fra tutte, non dobbiamo cedere al pessimismo, anche se ci adattiamo facilmente ai cambiamenti: il futuro dipende da noi dalla nostra capacità di immaginarlo e di costruirlo!"

Caloroso l'applauso e tanti interventi. Poi il past Governor **Maria Rita Acciardi**, ha voluto premiare con una Paul Harris il lavoro e l'impegno profusi da **Annamaria Falconio** nel suo anno di governatrice nel Distretto 210 dell'Inner Wheel Italia.

Alessandra Giordano





11 dicembre 1924 - 11 dicembre 2014

Novanta primavere del Rotary Club Napoli

La calda sera del 19 giugno del 1923, si riuniva per la prima volta, presso il caffè Cova, il Rotary Club Milano, voluto da Leo **Giulio Culleton**, ingegnere e uomo d'affari d'origine irlandese. Era nato il Rotary in Italia. Dopo diverse riunioni, alcuni gentiluomini fondarono il Rotary Club Napoli e lo presentarono alla città l'11 dicembre del 1924. Il 6 gennaio del 1925 fu consegnata al Club la Carta d'ammissione nel Rotary International. Era nato il Rotary nel Mezzogiorno d'Italia. Tre giorni prima **Mussolini**, col discorso del 3 gennaio, aveva proclamato la fine della democrazia parlamentare in Italia e l'avvento del regime.

Per i cultori della musica e del costume ricordo che era l'epoca delle poesie musicali di **Bovio**, di **Gambardella**, di **Capaldo** ed erano di moda quelle tristi e struggenti canzoni sul tipo di "Vipera" o di "Un ciondolo d'or"; per i cultori della storia sociale e intellettuale ricordo che era il momento delle posizioni ideologiche forti e contrastanti. Da Bologna fu diffuso il Manifesto degli Intellettuali contro la Democrazia, redatto da Gentile e sottoscritto da scienziati, letterati e artisti non da poco quali **Maiorana**, **Pende**, **Volpe**, **Majuri**, **Ungaretti**, **Soffici**, **Pizzetti**, **Panzini**, **Pirandello**, **Di Giacomo**, **Barzini** e molti altri. Da Napoli rispondeva la voce solitaria di **Benedetto Croce**, con un Manifesto redatto in nome dei principi liberali, al quale aderirono altri intellettuali, in prevalenza napoletani e meridionali, tra i quali l'allora giovanissimo studente **Mario Florio**.

In quel momento di grandi tensioni ideologiche e di contrasti violenti, i fondatori del nostro club preferirono non attendere tempi migliori e decisero d'impegnarsi per cercare di migliorare la società con la comprensione e la solidarietà. Novant'anni sono un traguardo importante nella vita di qualsiasi organizzazione e impongono delle riflessioni oltre che un doveroso ricordo di coloro che ci hanno preceduto nel servizio e ci hanno lasciato quell'impegnativo patrimonio ideale da conservare intatto nei suoi principi fondamentali, ma d'aggiornare costantemente perché rimanga valido nella realtà di una Società che rapidamente cambia, per poterlo proiettare, in coloro che ci seguiranno, con lo stesso vigore ed entusiasmo con il quale l'abbiamo ricevuto.

Per la prima riunione ufficiale, il giorno 11 dicembre di 90 anni fa il Presidente, **Francesco Bertolini**, ricorse addirittura alle arti culinarie di **Luigi Carnacina**, allievo del grande **Escoffier**. **Bertolini**, imprenditore d'eccellenti capacità, era anche un uomo di buon gusto sia nel vestire sia nel mangiare, viaggiava di frequente, era ben conosciuto negli ambienti milanesi e fu invitato da alcuni amici a partecipare a una delle prime riunioni del club di Milano. Secondo quanto mi ha riferito **Ricas Castagneti**, un grande rotariano milanese quasi centenario, sembra che, uscendo dal Cova, Bertolini dicesse d'essere stato convinto della bontà degli ideali rotariani, ma non altrettanto della bontà di quello che mangiavano i rotariani. Evidentemente Carnacina doveva colmare questa lacuna per lui non tollerabile.

Durante la Presidenza di Bertolini, il club si prodigò per attuare due importanti iniziative. La prima fu d'istituire una commissione per lo studio e la realizzazione di progetti per migliorare le condizioni igieniche della città. La seconda fu di divenire il punto di discussione e di proposta per la costruzione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. Il secondo Presidente fu **Alfonso Mercurio**, per il biennio 1926/27-1927/28, avvocato, musicologo, uomo di cultura notissimo e apprezzato. Durante la sua presidenza, il club divenne una vera e propria officina d'idee. L'istituzione della "Società Napoletana dei Concerti Orchestrali", di cui fu presidente per molti anni, l'erezione del San Carlo in Ente Autonomo, la sistemazione della Stazione Zoologica, la promozione della Società Autostrade Meridionali, furono iniziative portate a discussione nel club e messe a punto, dopo il necessario confronto, con metodologia autenticamente rotariana. Scriveva Alfonso Mercurio sul numero di "Realtà" del 1 aprile 1927: "L'iniziativa per tradurre in concreto l'idea della prima autostrada meridionale, Napoli-Pompei-Salerno, fu presa dal Rotary Club di Napoli, che ho l'onore grande di presiedere, e che, come ormai tutti sanno, affaccia i degni esponenti di ogni ramo dell'operosità e del lavoro, e non ha altro fine se non quello di operare nel pubblico interesse. ...in una seduta memoranda per il Rotary di Napoli, la costruzione dell'autostrada Napoli - Salerno fu decisa e fu avviata alla concreta realizzazione con la costituzione della "Società per le Autostrade Meridionali", col capitale iniziale di lire 500.000, sottoscritto in un solo giorno quasi esclusivamente da rotariani, che non superavano allora il numero di venti, e per i quali la riuscita era un'incognita..." Il 1927 fu un anno importante: il Distretto Italia, 46° del Rotary International, iniziava le pubblicazioni dei periodici "Rotary" e "Realtà" in lingua italiana e, forzando la mano al Board Internazionale, costituiva il Comitato Nazionale, presieduto dal Governatore e composto di tutti i past governor, il quale aveva, tra gli altri compiti, anche quello di poter esercitare diritto di veto su qualsiasi candidato proposto per l'ammissione in qualsiasi club italiano.



Ligh up Rotary

Gary C.K. Huang

Presidente internazionale del Rotary

Giancarlo Spezie

Governatore del Distretto 2100

Il Presidente del Rotary Internazionale **Sapp**, per la prima volta in Italia, accompagnato dal Governatore del Distretto, l'ingegnere genovese **Seghezza**, fu ricevuto da Mussolini. Al termine del colloquio fu diffuso, dall'agenzia **Stefani**, il seguente comunicato: "Il Capo del Governo ha apprezzato moltissimo i saluti a lui indirizzati dalle massime autorità rotariane ed essendo stato dettagliatamente ragguagliato sulle attività che il Rotary effettua per creare rapporti amichevoli di collaborazione tra i più eminenti uomini d'affari e i migliori rappresentanti delle attività intellettuali nel mondo, ha espresso la sua soddisfazione e il suo cordiale augurio di buon lavoro." **Emanuele Filiberto Di Savoia**, Duca d'Aosta, l'invito comandante della terza Armata, uno dei vincitori della battaglia di Vittorio Veneto, accettò di diventare socio onorario del Rotary Club di Napoli. Fu il primo dei Savoia ad accettare di entrare nel Rotary. Durante il pranzo organizzato in suo onore dal club, con la presenza dei notabili della città e delle autorità, pronunciò un memorabile discorso d'apprezzamento sul Rotary e sul suo impegno a favore del progresso della nazione che ebbe grande eco. **Biagio Borriello** assunse la presidenza nell'anno successivo (1928/29). Presidente della Camera di Commercio per molti anni, agente marittimo molto conosciuto anche in campo internazionale, era destinato ad assumere il governo del distretto e successivamente a entrare nel Board Internazionale fino a diventare Vice Presidente del Rotary. Borriello, deputato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fu un importante fautore dello sviluppo del Porto. Nel 1929 impegnò il club a organizzare la quinta conferenza distrettuale che si svolse a Napoli nei giorni 9, 10 e 11 maggio. L'importanza di quella conferenza fu grande per il Rotary. I giuristi napoletani di quella Scuola Napoletana del Diritto, famosa nel mondo, diedero un'impostazione precisa al Rotary, stilando la "Dichiarazione di Napoli" che, adottata integralmente a Dallas nel successivo Congresso internazionale, divenne il pilastro del Rotary. La "Dichiarazione di Napoli" diceva tra l'altro: "Mentre la vita moderna tende alla specializzazione, i periodici incontri tra i rotariani permettono ad ogni socio di conoscere negli aspetti fondamentali quelle altre attività che, per l'assorbente opera quotidiana, non gli sarebbe agevole conoscere altrimenti. . . Dallo scambio d'idee si svolgono e si sviluppano opportune iniziative di carattere eminentemente pratico, dirette a migliorare o perfezionare le attività economiche, tecniche e professionali per promuovere o aiutare opere d'interesse locale e generale...". Borriello, al termine della conferenza, fu proclamato Governatore. Da un rapporto confidenziale della polizia dell'epoca, risulta che durante una gita alla reggia di Caserta, organizzata in occasione della conferenza, il governatore **Ginori Conti**, avrebbe detto a un altro rotariano che era stato il Duce a volere che fosse data la presidenza (vale a dire il governatorato del Distretto) all'onorevole Borriello, che del resto, avrebbe aggiunto con tradizionale signorilità Ginori Conti, "è persona degna e sarebbe stato eletto anche senza l'indicazione del Duce".

Nel biennio 1929/30-1930/31 fu eletto presidente l'avvocato **Luigi Maria Foschini**, un aristocratico signore molto conosciuto nella Napoli dell'epoca, deputato, uomo di cultura, presidente del Circolo Artistico. Gli succedeva l'Accademico d'Italia **Francesco Giordani**, chimico, illustrazione della Scienza Italiana, componente di quel "Comitato dei tre saggi" che s'interessava dell'energia atomica. Sotto la sua presidenza il club si occupò diverse volte di quest'energia, del tutto avveniristica per l'epoca, fino a istituire una commissione di studio per evidenziarne possibili, future applicazioni in campo industriale, agricolo e domestico. Purtroppo nessuna documentazione c'è stata tramandata sul lavoro pionieristico di tale commissione. Seguirono, nella presidenza biennale del club, il clinico **Rocco Jemma**, maestro e padre della Pediatria italiana; l'agente di cambio **Lorenzo Ricciardi**, esponente in vista del mondo finanziario italiano, grande amatore d'arte, ed Enrico Franzi, uomo di cultura che diede un notevole impulso all'istruzione media professionale nella nostra città, cui toccò, nel 1938, il doloroso compito di conservare la Campana e il Martello del club nell'attesa di tempi migliori. L'otto luglio del 1944, nella sede della Banca Commerciale Italiana, si riunì per la prima volta dopo il conflitto mondiale il risorto club di Napoli.

Le grandi distruzioni e le condizioni sociali e ambientali che avevano sconvolto la città non consentivano regolari riunioni, che fu possibile riprendere a colazione, con la frequenza di non più di due al mese, nella mensa aziendale della Banca Commerciale, solo nell'aprile del 1945. Lorenzo Ricciardi riassunse la presidenza dal 1944 al 1948, sostituito nell'incarico da Biagio Borriello dal 1948 al 1950. In quel periodo il club fu impegnato nella ricostruzione morale e materiale della città, con tavoli di discussione e commissioni che studiarono il problema, dividendo la città quartiere per quartiere. Scrive di quel periodo Arturo Polese nel libro "Il Rotary e Napoli": "Il desiderio di mantenere vivi e intatti i principi cui s'era ispirato il sodalizio nell'anteguerra, portò a una concezione limitativa della sua apertura; il numero dei soci non aumentò di molto e le ammissioni furono limitate alla semplice sostituzione di coloro che andavano scomparendo. Ciò forse fu un bene perché non si alterò, in un periodo in cui poteva essere facile indulgere, il carattere del club, che rimase un insieme d'uomini che cercava di vivere e viveva secondo una rigida legge morale." Nel 1950/51 e 1951/52 presiede il club Ettore Ceriani, industriale chimico, colui che aveva sperimentato e inventato i colori speciali che avevano consentito agli Scarfoglio d'edire, nel 1924, il primo rotocalco d'Italia: "Il Mattino Illustrato". Ettore Ceriani fu poi eletto Governatore Distrettuale. Sostituisce Ceriani nella presidenza, l'ingegner Stefano Brun, per il biennio 1952/53 - 1953/54, uno dei padri della ricostruzione di Napoli. Rigoroso prima di tutto con se stesso, austero nei modi e nel vestire, presidente della Camera di Commercio si dedicò al suo rilancio. Fautore nel club della serietà dei progetti che, era uso dire, dovevano essere presi in considerazione



solo se erano, in concreto, realizzabili.

Quirino Fimiani, industriale tessile e uomo d'innate e grandi capacità di comunicazione, fine dicitore dotato di un umorismo naturale, a volte conciso come quello britannico e a volte fluente come quello partenopeo, fu presidente nel 1954/55 – 1955/56. È suo il detto che il Rotary è certamente una cosa seria, ma non per questo necessariamente tragica. Fu eletto Governatore del Distretto per l'anno 1959/60. **Luigi Tocchetti**, Preside della Facoltà d'Ingegneria del nostro Ateneo, un altro padre della ricostruzione di Napoli, era rotariano convinto fino alle estreme conseguenze. Presidente del biennio 1956/57-1957/58. Determinato nelle sue idee, parlava un linguaggio che andava dritto allo scopo. Il suo credo rotariano è sintetizzato in un intervento dal titolo "Io e il Rotary", pubblicato sul libro edito in occasione dei settant'anni del club. Commentando l'articolo IX del nostro Statuto che afferma, fra l'altro, che il club non deve prendere alcuna decisione che patrocini o condanni atti che debbano essere di pubblica votazione, Tocchetti scrive: "... io non sono d'accordo, perché l'azione d'interesse pubblico non può limitarsi ai problemi e alle questioni che interessano direttamente il territorio dove il club risiede, ma deve anche spaziare in un orizzonte più vasto, della regione, della nazione, pronunziandosi anche sull'opera dello Stato ove i problemi locali possono trovare la loro soluzione o comunque sono da essa strettamente dipendenti... Questo non significa fare correre al Rotary il rischio di fare politica... l'esperienza mi ha largamente dimostrato che questo pericolo non si è mai verificato." Schietta e virile lezione di rotarianità d'altissimo livello!

Bruno Molajoli, presidente 1958/59 e 1959/60, Sovrintendente alle Gallerie, fu il risanatore del patrimonio artistico della nostra città. Fu l'artefice del risanamento della reggia di Capodimonte nella quale, dopo aver vinto, con l'aiuto del Rotary, la battaglia per evitare d'ospitarvi l'Accademia dell'Aeronautica, realizzò quello che è stato definito il più bel museo d'Europa.

Mario Maria Jacopetti, presidente 1960/61 – 1961/62, chimico insigne, discepolo di Francesco Giordani, era uno dei più conosciuti e stimati ricercatori del fenomeno della corrosione, fu il primo professore ordinario d'elettrochimica nell'Università italiana. Viveva per i suoi studenti e per il Rotary, avendo perduto tutta la famiglia sotto le macerie della sua casa, durante un bombardamento. Non parlava mai del suo dolore né di se stesso. La sua opera nel club fu improntata sui valori della tolleranza e dell'amicizia che, asseriva, era capace di sormontare qualsiasi difficoltà solo se coltivata in nome di una comune dedizione verso gli altri. Eletto Governatore, durante un giro tra i club siciliani, morì in seguito a un incidente automobilistico. Immatura perdita per il Club e per il Rotary italiano. Gli subentrò alla presidenza, per il biennio 1962/63-1963/64, **Ivo Vanzi**, presidente del Banco di Napoli nei tempi più prestigiosi del glorioso Istituto. Vanzi impegnò il club in un importante ciclo di conversazioni in cui fu impostata la Legge speciale per Napoli. Fu anche l'artefice dell'insediamento turistico di Monte Faito, operazione alla quale parteciparono molti rotariani. Di **Epicarmio Corbino**, presidente 1964/65-1965/66, è quasi impossibile tracciare un breve profilo, perché si rischia di scrivere un trattato. "Self made man", Ufficiale di Marina nel Corpo delle Capitanerie di Porto, non laureato come amava ripetere con un pizzico di civetteria, ministro di Stato e maestro d'economia, di buon senso, aveva l'abitudine di dire sempre quello che pensava, anche se poteva essere sgradito a chi lo ascoltava. Rotariano impegnato e assiduo prima, durante e dopo la presidenza, cercò di spingere il club a impegnarsi in azioni di pubblico interesse, indirizzate a lenire la miseria dei diseredati e soprattutto dei poveri dignitosi, come amava chiamare i pensionati dello Stato, cercando di utilizzare le loro residue energie e le loro grandi capacità nel lavoro privato. Fece compilare dal club un elenco di rotariani (industriali, commercianti e professionisti) disponibili ad utilizzarli. Fu un autentico successo. Molti sono stati i pensionati che per merito suo e del club hanno avuto una più serena e tranquilla vecchiaia, ma anche molte attività si sono giovate di competenze non facilmente reperibili.

L'illustre dermatologo **Pietro Cerutti** assunse la presidenza del biennio 1966/67-1967/68. Uomo colto, buon conoscitore delle lingue straniere, sembra che sia stato il primo presidente a organizzare delle gite sociali. **Mario Florio**, presidente 1968/69 – 1969/70, fu un rotariano d'eccezionali qualità. Grande amico e sostenitore di **Benedetto Croce** durante la resistenza antifascista, membro del Comitato Nazionale di Liberazione prese parte attiva alle quattro giornate di Napoli, ha sempre servito gli ideali del Rotary con dinamicità e concretezza. Convinto sostenitore della necessità della sua espansione e della sua democratizzazione. Uno dei suoi pochi atti di debolezza, fu quello d'aver accettato la proposta con la quale il generale Tanfani mi candidava ad entrare nel club, di avermi accolto con gioia e di avermi impreziosito con la sua amicizia e i suoi saggi consigli. Governatore distrettuale, rappresentò il Rotary meridionale con molta autorità e determinazione e ne iniziò l'espansione. Fu uno dei fondatori dell'Istituto Culturale Rotariano e organizzò la nascita dei primi altri club a Napoli. Dopo Florio, assume la presidenza del Club un rotariano di lunga e convinta milizia, di grandi capacità, **Rodi Lupoli**. Un Maestro di Rotary e di vita. Attento a cogliere gli umori del club, ma pronto a confrontarsi con chi parlava senza agire. Riteneva il club una propaggine familiare, ma anche palestra severa d'impegno. Amava ripetere che un buon rotariano avrebbe dovuto ascoltare molto, parlare poco ed evitare di promettere quello che non era sicuro di poter mantenere. Volle fortemente, nonostante le tante bordate critiche o forse proprio per quelle, la nascita del Rotaract a Napoli. I risultati gli



Ligh up Rotary

Gary C.K. Huang

Presidente internazionale del Rotary

Giancarlo Spezie

Governatore del Distretto 2100

hanno dato ragione. Così come favori la nascita dell'Inner Whell e mi fu accanto, con il conforto della sua solidarietà di Governatore del 210 distretto, quando da Presidente del Club volli effettuare la prima conviviale con l'Inner napoletano, ancora unico in Italia. Mi fu ancora molto vicino quando, da governatore, volli dar vita al Gruppo Partenopeo dei Rotary Club e presi posizione nei confronti del Board Internazionale, opponendomi a far prendere ai club rotariani le distanze dall'Inner Whell, inviando invece una relazione nella quale, purtroppo unico tra i governatori dell'epoca, asserivo che tale associazione era utile ai nostri scopi e sarebbe stato necessario assicurare tutto il nostro appoggio oltre che favorirne l'espansione. Fui fortunato perché la mia relazione fu tenuta in conto e si aprì l'era della collaborazione. Da governatore Rodi Lupoli fu l'artefice dell'organizzazione della distribuzione degli aiuti, provenienti dai club rotariani di tutto il mondo, alle popolazioni colpite dal sisma del 1980. Così come coordinò la progettazione e la costruzione delle opere effettuate nel post terremoto con le somme raccolte. Si sono poi succeduti, prima e dopo di me, alla guida del club amici d'indiscusso valore e d'altissimo livello rotariano e professionale quali **Arturo Polese, Carlo Brancaccio, Mario Rosario Pepe, Giovanni Giordano Lanza, Giovanni Chieffi, Michele Rubino, Guido D'Angelo, Raffaello Franchini, Salvatore Sica, Vittorio Accardi, Lorenzo Mangoni, Marcello Lando, Leonardo Bianchi, Peter Signorini, Pino Perrone Capano, Antonio De Mennato, Gaetano La Gioia, Sergio Vetrella, Gaetano de Donato, Riccardo Mercurio, Mario Condorelli, Ennio Magri, Marcello Picone, Costantino Giardino, Carlo Rolandi, Elio Sava, Massimo Franco, Sergio Pepe, Claudio Azzolini, Alfonso Ruffo** e dopo un mio secondo mandato a distanza di tanti anni, l'attuale presidente **Francesco Nania**. Attorno ad essi vi è stata l'operosità silenziosa nel servizio di tutti i soci autenticamente rotariani. Si tratta di cronaca troppo recente e conosciuta perché sia necessario soffermarsi. Con la loro guida il nostro club ha continuato un servizio di qualità facendo onore alle gloriose tradizioni; si sa Noblesse Oblige! Tra le realizzazioni alcune meritano un veloce ricordo. La costruzione dell'Alfa Romeo e della Mecfond, realizzata da **Ruggero De Ritis**. La consegna del progetto di piano regolatore al Comune di Napoli, frutto di un ciclo di conversazioni e di studi cui hanno preso parte i tecnici più qualificati. Lo studio sull'acquedotto di Napoli e le possibilità concrete di aumentarne e migliorarne le acque, di **Uberto Potenza**. Le prime relazioni sulla Medicina Iperbarica. L'idea di fondare in Campania la Banca degli Occhi il cui merito va ascritto pienamente alla tenacia operativa, da tutti noi conosciuta e apprezzata, di quel grande rotariano che si chiama **Rocco Gialanella**. L'iniziativa di **Giovanni Giordano Lanza** di dotare un elicottero dell'Aeronautica Militare di un'unità coronarica, ampiamente utilizzata e presa a prototipo per l'equipaggiamento dei velivoli del Servizio Aereo di Soccorso. Le borse di studio per le migliori tesi di Laurea in Ingegneria della Fondazione Jacopetti. Il libro inchiesta sulla droga, di cui sono state distribuite ben 16.000 copie in tutta Italia. Il confronto con il mondo politico e amministrativo di **Guido D'angelo** e **Salvo Sica** e quello con il mondo universitario e culturale di **Raffaello Franchini** e **Lorenzo Mangoni**. La severa conduzione del Club, con la riduzione dei soci assenti, di **Giovanni Chieffi** e **Vittorio Accardi**, al quale si deve anche l'aiuto che ho avuto per la Biennale del Mare e l'impegno per tentare di far rivivere le tradizioni familiari natalizie di una Napoli che fu. La "Campagna tre A", adottata anche poi dal R. I., per la diagnosi e la prevenzione dell'Aneurisma Addominale Aortico e la più recente campagna "No Ictus" ideate da **Gaetano de Donato**. La scuola informatica per i non vedenti dedicata al nostro compianto socio **Savy** e condotta con tenacia da **Gaetano La Gioia**. Il premio per i giovani giornalisti e la mappa di utilizzo per la metropolitana di Napoli, realizzazioni importanti di **Massimo Franco**. L'impegno nella vita artistica e culturale della città di **Marcello Lando** e l'inizio della bell'avventura de "I temerari". Le brillanti iniziative nei rapporti internazionali di **Leonardo Bianchi**. La serena conduzione di **Peter Signorini, Pino Perrone Capano** e **Antonio De Mennato**, la costituzione dello sportello del Rotary con le Istituzioni locali, il Piano di intervento rapido di bonifica per la terra dei fuochi, l'assetto normativo per la costituenda Città metropolitana, la Scuola di Etica per la Politica. Realizzazioni che rappresentano solo una piccola parte del grande lavoro di questi magnifici amici. Al termine di questo rapido excursus storico, ho una sola speranza, quella d'aver suscitato in tutti i rotariani meridionali, e a maggior ragione in quelli del nostro Distretto, un brivido di orgoglio per spingerli a voler ricordare e festeggiare, tutti insieme, i primi 90 anni di vita rotariana del Sud d'Italia.



PRID Raffaele Pallotta d'Acquapendente

Salerno

Cosimo Risi:

Germania europea o Europa germanizzata?

“Germania europea o Europa germanizzata?": questo l'accattivante tema della serata conviviale organizzata dal Rotary Club Salerno, presieduto da **Nunzio Di Filippo**, per ricordare il venticinquesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino. Ha trattato l'argomento, in maniera esemplare, il socio **Cosimo Risi** (nella foto con il presidente del Club), Ambasciatore d'Italia presso la Confederazione Elvetica ed il Principato di Liechtenstein. Il relatore ha rievocato il clima politico internazionale creatosi dopo l'ultimo conflitto mondiale e durato fino al 1989 con la contrapposizione fra i due blocchi, quello dei paesi dell'Occidente guidato dagli Stati Uniti d'America, e il mondo dell'Europa Orientale, egemonizzato dalla Russia Sovietica. In quel lungo periodo il “deterrente nucleare”, e cioè il timore di un nuovo conflitto mondiale con l'uso di armi atomiche, ha costretto ad una sostanziale stabilità politica i due blocchi che, nel tentativo di ampliare le rispettive sfere d'influenza, hanno avuto modo in più occasioni di confrontarsi soltanto attraverso “guerre locali” (Corea, Vietnam, Afghanistan) che spesso hanno lasciato segni pesanti e duraturi in entrambi gli schieramenti. Eretto nel 1961, il Muro di Berlino ha assunto per lunghi anni il ruolo emblematico più appariscente di quella forte contrapposizione. Successivamente, il crollo del Muro, dovuto a difficoltà interne dell'URSS ed anche a sollecitazioni autonomistiche da parte di alcuni suoi paesi satelliti, ha portato fin dal

1990 alla unificazione delle due Germanie, suscitando non poche preoccupazioni nei paesi partner dell'Unione Europea.

Negli anni successivi, nonostante il considerevole aumento degli Stati aderenti all'Europa e la realizzazione dell'unità economica con l'introduzione dell'euro, altri eventi, tra i quali il crescente ruolo nel mercato globale della Cina e di altri paesi del continente asiatico (Corea, India), hanno ridimensionato gli equilibri esistenti riducendo il protagonismo dell'Europa, nel cui ambito la Germania ha finito per assumere di fatto il ruolo di guida dell'economia.

Questa circostanza ha indotto molti a sostenere che certe speranze dell'unificazione europea indicate dai suoi padri fondatori sono andate smarrite, per dar luogo all'Europa “delle banche” nei confronti della quale, malgrado l'efficace ruolo di garanzia e contenimento assunto dalla BCE, comincia a manifestarsi il disagio da parte di alcuni suoi paesi aderenti.

In questa prospettiva -ha concluso Cosimo Risi- appare quanto mai opportuno il richiamo da parte di uno dei maggiori protagonisti del recente passato, **Helmut Kohl**, che in un recente libro ha sostenuto la necessità di riprendere con vigore la strada dell'unificazione politica dell'Europa quale grande opportunità di un equilibrato progresso economico e sociale e garanzia di pace.

Vittorio Salemme



Rotary e Banco Alimentare progetti per i nuovi poveri



In una serata all'insegna della solidarietà e dell'allegria, alla presenza del governatore **Giancarlo Spezie**, del DRFC **Francesco Socievole**, del PDG **Marcello Fasano**, del segretario distrettuale **Costantino Astarita**, del prefetto distrettuale **Renato Colucci**, dell'assistente distrettuale **Francesco Dente** e di numerosi presidenti di Club, il direttore del Banco Alimentare Campania Onlus **Roberto Tuorto** ha organizzato a Fisciano, nel salernitano, un incontro per ringraziare quanti hanno collaborato alla donazione del furgone "Iveco Daily" adibito al trasporto di derrate alimentari fresche o cotte. L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di quindici Club Rotary campani (Salerno Duomo, Salerno, Salerno Picentia, Salerno Nord Due Principati, Scafati-Angri Real Valle, Battipaglia, Nocera Inferiore-Sarno, Cava de' Tirreni, Campagna, Lauria, Vallo della Lucania, Paestum Centenario, Sala Consilina Vallo di Diano, Costiera Amalfitana, Pompei Sud), dei Distretti e Club della Grecia e del Brasile e della Fondazione Rotary, con la formula del "Matching Grant". Il contributo finanziario dei rotariani ha reso possibile la realizzazione di tre progetti: l'acquisto del suddetto automezzo; un pulmino per trasportare i bambini delle favelas brasiliane impegnati a svolgere attività ludiche, teatrali e ginniche; l'informatizzazione di ben sette scuole nelle zone povere e periferiche di Atene e del sud della Grecia. Il contributo di 11.000 euro (circa 14.300 dollari) ver-

sato dai Club, unito ai versamenti del nostro Distretto 2100, dei Club e del Distretto 4590 del Brasile e dei Club e del Distretto 2470 della Grecia, con il "magico moltiplicatore" della Fondazione Rotary, ha portato ad un investimento finale, in termini progettuali, pari a 90.000 dollari.

I Presidenti rotariani, che hanno partecipato alla manifestazione, hanno consegnato una targa-ricordo a **Francesco Socievole** e **Marcello Fasano**, promotori e sostenitori dei progetti che contribuiscono a risolvere non pochi problemi umani, sociali e culturali.

Il governatore **Giancarlo Spezie** ha consegnato al Banco Alimentare 5000 buste utilizzate per la recente Colletta Alimentare Nazionale che ha visto i rotariani di tutti i Club italiani al fianco del Banco Alimentare nei pressi dei supermercati. E' stata una importante occasione per reperire derrate alimentari per i meno abbienti.

Il Distretto 2100 continuerà a sostenere il Banco Alimentare Campania che, puntualmente, distribuisce alimenti a circa due milioni di persone in grande difficoltà. La manifestazione, organizzata dai Volontari del Banco, è stata conclusa da **Enrico Siniscalchi** e **Costantino Astarita** che, con le loro chitarre, hanno coinvolto i presenti e reso lieta una splendida serata in grande amicizia rotariana.

Nocera Inferiore-Sarno

Oltre le frontiere del benessere

Un occhio al vicino e uno a chi è lontano: è quello che viene chiamato lo “strabismo umanitario” perché se è vero che bisogna prestare attenzione ai bisogni di coloro che ci passano accanto, è altrettanto vero che non possiamo ignorare, soprattutto nell’epoca del villaggio globale, quelli che non hanno la fortuna di far parte della società del benessere. E questo il Rotary lo sa da sempre. E’ da quando ha cominciato a fare i primi passi che ha capito che non ci si può chiudere a riccio e passare oltre, come se gli altri fossero soltanto delle ombre. Noi sappiamo che non sono ombre: non lo sono soprattutto quelli che, per vari motivi, non hanno la possibilità di costruirsi un futuro da soli.

E’ in questa ottica che il Rotary club Nocera Inferiore-Sarno, presieduto da **Anna Maria Ieraci Bio**, lancia due campagne di solidarietà per la Croce Rossa e la Rotary Foundation che si occupa in larga parte delle criticità dei paesi in via di sviluppo e che sta completando il progetto End Polio Now. “Non possiamo stare solo a guardare e ad avere commiserazione -sottolinea la presidente - ciascuno deve fare la propria parte. Quando siamo entrati far parte della grande famiglia rotariana ci siamo impegnati ad entrare nel cuore pulsante del mondo. Ed entrare in quel cuore significa fare ogni sforzo perché il rispetto e la dignità delle persone siano

l’obiettivo da non perdere mai di vista”.

L’appuntamento con la solidarietà presso il teatro Diana dove, nel nome di una donna straordinaria e generosa, lo abbiamo sentito battere con forza il nostro cuore. E’ successo quando, in parallelo, il pensiero è andato ai tanti bambini che ancora possono essere tirati fuori dalla devastazione della polio. E’ successo quando il pensiero è andato a quei milioni di piccoli che, grazie alla campagna Polio Plus, hanno potuto sperare in un percorso di vita meno avaro. E’ con uno spettacolo dedicato ad **Anna Magnani** che si è fatta solidarietà: è stata l’attrice **Lidia Vitale** a dare voce all’indimenticata Nannarella con la pièce “Solo Anna”, tratta da un testo teatrale di **Franco D’Alessandro**.

E intanto per la campagna “Health Care Danger” della Croce Rossa, è stato presentato presso la sala polifunzionale della Galleria Maiorino, il libro “Afghanistan, diario di un medico” di **Rino Pauciulo**, protagonista di diverse missioni all’estero.

Non dobbiamo spiegare cosa sia e cosa faccia la Croce Rossa, ma è sempre bene ricordare l’impegno di un organismo presente in tutti i focolai di pericolo, l’impegno di uomini e donne che lavorano con discrezione e in silenzio, senza ammantarsi di eroismo.

Carmela Maietta



Nel segno dell'amicizia e della solidarietà il gemellaggio tra i Club di "Taormina" e "Reggio Calabria Sud-Parallelo 38"

E' nata da una propizia decisione dei presidenti **Tonino Borruto** del RC "Taormina" e **Pasquale Giovine** del RC "Reggio Calabria Sud-Parallelo 38" la realizzazione del progetto destinato all'Associazione di Solidarietà Familiare (ASOFA), atto a dotare la ludoteca del Centro Cardiologico Pediatrico Mediterraneo-Bambino Gesù, dell'Ospedale "S. Vincenzo" di Taormina, di due computer per intrattenere quei bambini impegnati a trascorrervi una degenza per essere sottoposti ad accertamenti o a interventi cardiocirurgici.

Accolta con grande affetto dal presidente Borruto e dai consoci taorminesi, sabato 15 novembre, la delegazione del RC Reggio Calabria Sud è stata ricevuta nei saloni dell'Excelsior Palace Hotel della "Perla dello Jonio".

Dopo gli onori alle bandiere, la serata ha avuto inizio con l'intervento del presidente Borruto che ha rivolto i saluti ai Club; quindi l'invocazione Rotariana in memoria del socio **Filippo Valentino**, scomparso da pochi giorni e, successivamente, l'intervento del socio **Imbesi Bellantoni** sulla storia del Club di Taormina, la cui Carta di Fondazione data il 2 marzo 1961: un prestigioso Club che ha già festeggiato i 50 anni di attività e che ha espresso ben tre Governatori. Il Mediterraneo è un centro di III livello della rete di cardiologia pediatrica, attivato nel 2010 dalla Regione Sicilia d'intesa con il "Bambino Gesù" di Roma con l'obiettivo di assicurare un'assistenza di alta specializzazione cardiologica e cardiocirurgica alla popolazione pediatrica siciliana ed a quella dei Paesi del bacino del Mediterraneo, evitando per molti bimbi "i viaggi della speranza". E' qui che opera l'ASOFA ed è alla dott.ssa **Agata Famà**, presidente dell'associazione, che i presidenti Borruto e Giovine hanno consegnato i PC.

Un progetto per i bimbi sofferenti di cuore, pensato e realizzato col cuore.

Dopo l'intervento del presidente Giovine di felicitazione e soddisfazione, ha avuto inizio il cerimoniale di gemellaggio compiutosi con la lettura e le firme della Pergamena e del Protocollo d'intesa anche da parte dei presidenti eletti **Ramella** e **Signorello**.

Nel corso della serata sono stati rivolti ai convenuti i saluti del vice overnatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, **Maurizio Triscari**, dell'assistente del Distretto 2110, **Arcangelo Cordopatri**, e di quello del 2100, **Rocco Mazzù**.

Il progetto a favore dell'ASOFA rappresenta, dunque, il primo passo verso l'avvio di incontri ricorrenti fra i due Club, geograficamente affacciati sulle opposte sponde dello Stretto e accomunati dalla condivisione del 38° Parallelo, i quali hanno inteso riaffermare, con il loro gemellaggio, l'impegno rotariano "al Servire" per favorire le relazioni e l'amicizia personale tra i soci e conseguire iniziative comuni nell'ambito dei programmi di attività rotariana, con particolare attenzione anche alla formazione dei giovani.

Francesco Truglio



Nola-Pomigliano

Luce rotariana da trentacinque anni

Non è solo una celebrazione, è anche l'occasione per fare un bilancio di 35 anni di impegni rivolti al sociale per un radicamento costante sul territorio. E anche lo spunto per tracciare le linee del futuro. Con il filo conduttore "Accendi la luce del Rotary" il club Nola-Pomigliano festeggia il suo anniversario con due appuntamenti che hanno fatto registrare una massiccia presenza non soltanto rotariana ma anche di tanti che hanno voluto dimostrare la loro amicizia a un sodalizio che da sempre sa essere un anello di rilievo nella complessa catena umana. Gremita la chiesa del Gesù, a Nola, dove l'orchestra Sanitansamble e la corale polifonica a voci miste, Musique Esperance, diretti da **Paolo Acunzo** e **Anna Roberto**, hanno dato il via alle celebrazioni che hanno avuto soprattutto una veste di solidarietà. "Perché il Rotary -sottolinea il presidente **Giacomo Abbate**-nasce soprattutto come organismo di servizio per la collettività da parte dei soci che mettono a disposizione la loro professionalità e le loro competenze nei progetti di cooperazione che riguardano sia la loro area di appartenenza che paesi in via di sviluppo".

E per ricordare le numerose iniziative portate avanti è stato realizzato un instant-book dove i presidenti che si sono succeduti hanno evidenziato le iniziative di cui il club si è fatto carico nel corso degli anni. E in questa scia si prosegue, puntualizza il presidente: infatti, sono in programma diversi progetti a cominciare dal corso di pronto soccorso presso l'istituto "Aldo Moro" di Casalnuovo rivolto agli insegnanti perché sappiano agire con correttezza quando devono affrontare determinate situazioni di pericolo che coinvolgono gli alunni, come cadute, ingerimento di corpi estranei, mancamenti. Intensi i rapporti con la Caritas: dopo aver ristrutturato gli ambienti dell'ambulatorio sanitario, dove i medici rotariani prestano la loro opera, il club si è impegnato anche a risistemare la mensa.

Ed è festa grande con il governatore Giancarlo Spiezie, accompagnato dalla moglie Barbara, presso l'hotel I Gigli. Ancora in tanti a stringersi intorno al club per un segno di rinnovata amicizia: il past governor **Maria Rita Acciardi** e **Francesco Socievole**; l'assistente del club, **Francesco Dente**; il rettore dell'università Federico II, **Gaetano Manfredi**; il sindaco di Nola, **Geremia Biancardi**; il parlamentare **Massimo Manfredi**; l'istruttore distrettuale **Rosaria Bruno**; tanti presidenti di club. Una famiglia molto allargata come sa esserlo solo il Rotary. E' quello che ha sottolineato il governatore Spiezie: un Rotary che deve scendere in piazza per quelle opportune contaminazioni che ci fanno sentire popolo, che deve pretendere ascolto dalle istituzioni, perché da soli non si può uscire da quei pantani, troppi, che rendono difficile da percorrere il nostro cammino.

Carmela Maietta



Alto Casertano Piedimonte Matese

La vita è nelle nostre mani

Nell'ambito delle molteplici iniziative promosse dal Rotary Club Alto Casertano Piedimonte Matese, presieduto da **Benny Iannitti**, merita particolare attenzione il convegno su "La vita nelle tue mani: come affrontare un arresto cardiaco".

La manifestazione (patrocinata dal Comune di Piedimonte Matese e supportata dalla valida assistenza tecnica di Italian Resuscitation Council e IRC-Comunità in collaborazione con Associazione Param.Ba) si è svolta nello splendido chiostro di S. Domenico gremito da alunni e professori degli istituti scolastici cittadini. Il presidente Iannitti ha colto l'occasione per parlare delle iniziative promosse dal Club rotariano: la do-

nazione ai comuni di Gallo Matese e Letino di due defibrillatori; l'impianto di pompe solari e il progetto "Acqua dal sole" in alcune zone del Senegal.

Le interessanti relazioni sono state tenute dal dottor **Domenico Tartaglia**, specialista in area critica cardiologica ed istruttore per Italian Resuscitation Council, e dal dottor **Luigi Langella**, medico rianimatore, direttore centri di formazione interregionale Campania e Molise per Italian Resuscitation Council. Preziosa la collaborazione della dottoressa **Luciana Pecoraro**, dell'infermiere dottor **Domenico Piscitelli**, di **Angela e Maddalena Tartaglia**, **Ilenja e Nadja Langella**, oltre al formatore **Ilja Langella**. Alla

manifestazione sono intervenuti i Nuclei Volontari di Protezione Civile di Piedimonte Matese, San Potito Sannitico e Fontegreca.

Il progetto prevede una campagna di sensibilizzazione al "pronto riconoscimento di un arresto cardiaco e al pronto intervento". "Le percentuali di sopravvivenza nei pazienti vittime di arresto cardiaco extra-ospedaliero, in Italia e in Europa, sono molto basse", ha affermato il dottor Tartaglia. Occorre migliorare la percentuale di sopravvivenza perché la maggior parte dei cittadini italiani non sa come fare la rianimazione cardiopolmonare.

Nicola Iannitti



Domeniche della salute a Sant'Agata dei Goti

Il Progetto Distrettuale "Le Domeniche della Salute" registra grandi successi anche a Sant'Agata dei Goti grazie all'impegno del locale Club Rotary, presieduto da **Maria Anna Mauriello**, e del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Benevento. Gli incontri con il mondo sanitario proseguiranno fino al prossimo mese di giugno. Significativi sono stati finora gli screening sulle patologie epatobiliari affidati alla dottoressa **Donatella Pisaniello**, che è anche socia del Club.



Rotariani di nove Club nell'antica colonia di Sibari

Viaggio dei rotariani nella storia di Sibari. L'iniziativa è stata di nove Club (Acri, Cassano Sibari Magna Grecia, Cariati Terra Brettia, Castrovillari – Pollino “I Pulinit”, Corigliano Rossano Sybaris, Florense S. G. in Fiore, Rossano Bisantium, S. Marco Argentano Valle dell'Esaro C, Trebisacce Alto Ionio Cosentino).

La prima tappa al Museo Archeologico di Sibari. Tre guide sono state messe a disposizione dalla direzione del Museo. I gruppi rotariani si sono spostati nel sito archeologico dove hanno potuto conoscere i resti della città romana di Copia, sovrapposta alle città di Turi e Sybari.

Qualche notizia storica: Sibari, antica colonia fondata nella seconda metà dell'ottavo sec. a.C. dagli Achei del Peloponneso, sulla costa del Golfo di Taranto, al confine settentrionale dell'odierna Calabria, ben presto conquistò la supremazia sulle città vicine. L'eccessiva floridezza sembra però che ne accrescesse a dismisura la mollezza e il fasto, tanto che in una famosa battaglia (510 ca. a.C.) sul fiume Traente (attuale Trionto) i Sibariti furono sconfitti dai Crotoniati. La città non fu completamente distrutta e grazie al decisivo intervento di Pericle (444/3 a.C.) fu fondata la colonia panellenica di Turi, che però non si sovrappose perfettamente all'antica Sibari. L'impianto urbano del nuovo centro, a strade ortogonali, è attribuito al celebre urbanista Ippodamo di Mileto. In età romana Turi (Thurii) venne per metà inglobata dalla colonia di Copiae e per metà abbandonata, divenendo spazio rurale. Per la necessità dei Sibariti di aprirsi una via commerciale fra lo Ionio e il Tirreno attraverso la dorsale dell'Appennino, una colonia si spostò nella parte più orientale del golfo di Salerno nei pressi della foce del Sele e fondò la città di Poseidonia, dagli Italici Paistom e Poistos, dai Romani Paestum.

Molto interessante anche la visita delle Grotte di Sant'Angelo (di interesse naturalistico, archeologico e speleologico), ubicate nel complesso roccioso di Monte S. Marco, che sovrasta l'abitato di Cassano. Nel 1951 lo speleologo F. Orofino fu il primo a visitare le cavità carsiche ai piedi del rilievo roccioso detto Muraglione segnalandole come “antica cava di gesso con stalattiti e stalagmiti gessoso-calcaree”.

La conviviale si è conclusa con l'estrazione di un'opera offerta da **Mario Brigante**. Il ricavato è stato devoluto alla Rotary Foundation.



Mille Vele contro la Polio

Presso la prestigiosa sede dell'Accademia Aeronautica Militare di Pozzuoli, si è svolta la consegna del Trofeo dei Castelli della terza edizione della Regata velica solidale "Mille Vele contro la Polio", organizzata dalla Commissione Polioplus del nostro Distretto ed alla quale ha partecipato la Sezione Velica di Nisida dell'eccellente Corpo Militare di formazione, che con l'imbarcazione Grifo si è aggiudicata il primo posto in classifica nella Classe Libera. La consegna è avvenuta da parte di una Delegazione rotariana del Distretto (formata dal Commodoro della South West Napoli Fleet dell'International Yachting Fellowship of Rotarians, **Gaetano La Gioia**, dal Delegato Distrettuale "Mille Vele contro la Polio", **Giulia Di Lorenzo**, dal Rappresentante del Governatore del Distretto 2100, **Renato Colucci**, e in rappresentanza dei Rotary Club aderenti del Gruppo Partenopeo, il past president **Angelo Zerella** e il delegato alle PP. RR. "per la Mille Vele" **Sergio Sangiovanni**) che è stata ricevuta dal Comandante Generale di Squadra Aerea, **Fernando Giacotti**, dall'equipaggio vincitore e dagli Ufficiali, Tenente Colonnello **Raffaele Mauriello** e **Tenente Giulio Finotti**. Il generale Giacotti ha colto l'occasione per mettere in risalto "la partecipazione dell'Accademia Aeronautica alle iniziative rotariane destinate a sconfiggere la poliomielite nel mondo". Significativa la consegna, da parte del Commodoro della Flotta di Napoli dell'IYFR, di una targa per testimoniare che "la South West Napoli Fleet iscrive nell'Albo d'Oro della sua flotta la Sezione Vela dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, che con la propria attività tiene alto il prestigio della gloriosa Accademia Militare Italiana".

L'iniziativa è nata nell'ambito delle attività che la Rotary Foundation svolge a livello mondiale per la sensibilizzazione ed il sostegno al Programma Polioplus, fiore all'occhiello del Rotary International fin dal 1985 e che si prefigge, mediante il forte contributo dei rotariani di tutto il mondo, di sconfiggere il morbo della poliomielite.

Presso Nisida è localizzato il Nucleo Addestramento e Sopravvivenza in Mare dell'Istituto che consente agli allievi di svolgere le attività di sopravvivenza e di recupero in mare nonché esperienze formative innovative nel campo della leadership e del team building. Nella stessa zona opera il Centro Velico dell'Accademia, regolarmente iscritto alla F.I.V., che fornisce agli allievi l'opportunità di poter praticare, anche a livello agonistico, l'attività velica. La missione istituzionale dell'Accademia Aeronautica, cioè la formazione dei futuri dirigenti della Forza Armata, è supportata anche dalle iniziative sportive in cui gli allievi verificano sul campo situazioni affini agli ambiti operativi dove l'univocità degli obiettivi, la lealtà, l'attenzione al prossimo, a se stessi ed ai propri mezzi sono principi irrinunciabili per la crescita professionale.

Giulia Di Lorenzo



Sala Consilina-Vallo di Diano

Un goal per la vita



“Un goal per la vita”: questo il titolo dell'evento sportivo imperniato su un torneo di calcio a 5 ad eliminazione diretta organizzato dal Club Rotaract Sala Consilina-Vallo di Diano presso il PalaZingaro di Sala Consilina. Quattro le squadre partecipanti in rappresentanza di altrettanti Club: Sala Consilina-Vallo di Diano, Salerno, Vallo della Lucania, Nocera Inferiore-Sarno. Perfetta l'organizzazione curata nei minimi particolari dai giovani del Rotaract Sala Consilina.

Per la cronaca, hanno vinto i giovani del Club di Nocera Inferiore-Sarno che sono stati premiati dal sindaco di Sala Consilina, **Francesco Cavallone** il quale, dopo essersi congratulato con gli organizzatori ed i partecipanti, ha ricordato la sua esperienza di Rotaractiano.

Il ricavato dell'evento sarà destinato all'acquisto di un defibrillatore da donare al distaccamento Humanitas di Sala Consilina, un'Associazione benemerita che opera al servizio dell'intero Vallo di Diano.

Soddisfazione per la riuscita della manifestazione è stata espressa dal presidente Florindo Freda il quale ha annunciato altre iniziative così come avvenuto anche lo scorso anno con la giornata dedicata all'equitazione svoltasi presso l'Agriturismo Erbanito di San Rufo.

Giuseppe D'Amico

Mille studenti al museo di Capodimonte

Sono ben mille i liceali impegnati a visitare il museo di Capodimonte grazie all'accordo tra il Distretto 2100 e l'Associazione onlus Amici di Capodimonte. Il progetto voluto dal Governatore **Giancarlo Spezie** è destinato a tutte le scuole del Mezzogiorno e ha avuto inizio venerdì 7 novembre. L'iniziativa prevede non solo una visita guidata al Museo di Capodimonte di Napoli, ma culmina con un Concorso a premi per tutti i giovani partecipanti.

Gli Amici di Capodimonte, da sempre impegnati in progetti culturali, offrono 30 visite guidate al Museo, per un coinvolgimento di circa 1000 ragazzi. Le attività didattiche sono curate dagli storici dell'arte dell'Associazione Progetto Museo.

Il Distretto Rotariano pone in campo la rete di Club

di cui dispone in Campania, in Calabria e nel territorio di Lauria, per rendere più capillare l'informazione sull'iniziativa e, in seguito, per lo svolgimento del previsto Concorso.

Un'iniziativa lodevole per un progetto culturale che vede le due Associazioni affiancate con l'obiettivo di stimolare negli studenti conoscenza ed amore per l'arte e rinverdire il rapporto culturale tra le regioni del Mezzogiorno.

La prima scuola, l'Istituto Superiore Tommaso Campanella di Lamezia Terme, è stata a Napoli già da giovedì 6 novembre, ed è stata accolta dagli astrofisici dell'Osservatorio Astronomico per una speciale visita serale offerta agli studenti.

Alessandra Giordano

Rotaractiani e il futuro di Napoli

“La cultura alimenta la vita, la cultura è il volano per lo sviluppo di Napoli -ha dichiarato l'Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, **Nino Daniele-**. Napoli è una città turistica con un patrimonio ineguagliabile, ma è carente di servizi adeguati. È necessaria la convergenza di istituzioni, mondo culturale e imprenditori privati, affinché questo patrimonio non resti appannaggio di addetti ai lavori e pochi appassionati, ma sia fruibile da tutti i cittadini. Accessibilità è sinonimo di sviluppo sociale, quindi crescita economica, occupazione”.

Ed è proprio in sinergia con le parole dell'assessore Daniele che nasce il progetto “Le opportunità attraverso il cambiamento” promosso dal Rotaract Club Napoli Castel dell'Ovo. “Attraverso una serie di eventi di raccolta fondi -spiega il presidente del Club, **Stefano Meer-** realizzeremo interventi per migliorare l'accessibilità nella città di Napoli, a partire dal Museo PAN. Ma oltre alle barriere fisiche, è necessario abolire anche le barriere sociali: devono poter fruire di un bene non solo i disabili, ma tutti coloro che vivono situazioni di disagio personale e sociale: anziani, obesi, ipovedenti”. Il progetto è all'interno del programma StArt realizzato insieme al Rotaract Club Napoli Posillipo che ha come finalità quello di realizzare progetti a sostegno delle fasce più deboli della società.

Per il progetto è stato organizzato un happening proprio presso la struttura del Palazzo delle Arti di Napoli, una iniziativa di service volta a raccogliere fondi per la realizzazione di pannelli braille sui tre piani e all'ingresso di Palazzo Roccella. Inoltre, verrà realizzato un intervento architettonico sulle due terrazze della struttura che affacciano su Via dei Mille, per renderle accessibili e fruibili al pubblico.

All'evento hanno partecipato in circa 300. La selezione musicale è stata curata dal Dj **Cerchietto** ed erano presenti, tra gli altri, l'Assessore alle Politiche Giovanili, Innovazione e Creatività, **Alessandra Clemente**, il presidente del Gruppo Giovani industriali, **Susanna Moccia**, **Mario Raffa**, già Assessore al Comune di Napoli e docente di Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, il presidente dell'ODCEC Napoli, **Vincenzo Morretta**, i giornalisti **Enzo Agliardi** e **Alessandro Savoia**, il fotoreporter **Tony Baldini**. Tutti uniti per sostenere un progetto che intende proporre un nuovo corso dei luoghi della cultura a Napoli.

Walter Di Fiore



Nocera Inferiore Apudmontem

Diciannove giovani e molti progetti

Con la consegna ufficiale della Carta Costitutiva da parte del governatore **Giancarlo Spezie** al presidente **Raffaele Antonio Nacchia** si è concluso, il 12 novembre scorso, l'iter che ha portato alla nascita del Rotaract Club di Nocera Inferiore Apudmontem. Primo Rotaract Club nato nel Distretto in questo anno rotariano.

Un Club fortemente desiderato dal presidente del Rotary padrino **Raffaele De Santis** che, da sempre, ne ha caldeggiato la costituzione. Un obiettivo raggiunto, soprattutto, grazie alla collaborazione del PDG **Guido Parlato**, presidente della commissione distrettuale "Youth Service", e di **Attilio Leonardo** che, da presidente della Commissione Rotaract del Distretto 2100, ha seguito costantemente i diciannove giovani soci fin dall'Assemblea di Sorrento formandoli secondo i principi dettati dal Rotary.

Presenti alla cerimonia, anche la "compagna di viaggio" **Daniela Grimaldi**, assistente del Governatore per il Club Nocera Inferiore Apudmontem e numerosi amici dai Rotary Club vicini. Massiccia, ovviamente, la presenza dei rotaractiani provenienti da vari Club campani assieme al segretario distrettuale RAC Mariana Benenato e dal delegato di zona "Principati Campani" **Ada Marika Forgione** in rappresentanza del RRD **Daniilo De Fazio**.

Nel suo intervento, con voce permeata da evidente emozione, il presidente del Club neocostituito ha, infine, indicato quali saranno i progetti che caratterizzeranno il primo anno di attività del Club. Un anno di service e di concretizzazione degli ideali rotariani da realizzare nel segno dell'amicizia rotaractiana sperimentando, per la prima volta, le enormi potenzialità che caratterizzano questo progetto del Rotary.

Il Consiglio Direttivo è formato da **Raffaele Antonio Nacchia** (presidente), **Francesco Trotta** (vice presidente), **Giulia Valente** (segretario), **Utilia Tedesco** (prefetto), **Valerio La Pepa** (tesoriere), e dai consiglieri: **Marco Ianulardo**, **Erika Imperato**, **Fabio De Simone**.

A conclusione della serata, gli oltre cento amici intervenuti hanno festeggiato i "nuovi arrivati" ponendo già le basi per future collaborazioni in diversi progetti di servizio.

Una nuova candela si è accesa nel Distretto 2100. Tutti assieme, uniti nella grande famiglia rotariana contribuiremo, certamente, a rischiarare le tenebre.

Francesco Amato



Mario Reda*

“Vini da meditazione”, olio e la “Nduja di Spilinga”



La Calabria riscopre culture e colture antiche, affinate nel tempo e che troviamo sintetizzate nei prodotti agro-alimentari ed enogastronomici tipici e di qualità. Prodotti che vengono posti su un mercato sempre più globale e competitivo, ed apprezzati perché legati al territorio, alla storia ed alle tradizioni. Sono prodotti con particolari caratteristiche e peculiarità che derivano dallo straordinario intreccio tra natura, tecnica e cultura. La qualità delle produzioni calabresi è il risultato dell'azione combinata ed armonica di più fattori.

I boschi, la profondità delle vallate, le acque limpide, la flora e la fauna delle colline e delle montagne ricca di rarità, le fertili pianure, la grande passione dei contadini per rispettare le tradizioni storiche, fanno nascere i tanti prodotti unici della enogastronomia calabrese.

Un viaggio tra le eccellenze calabresi inizia da un prodotto storico e che più di ogni altro incide sull'economia regionale: l'olio extravergine di oliva. E' un prodotto che vanta qualità diverse in relazione alla territorialità ed alla tecniche di estrazione. Sono infatti riconosciuti dall'Unione Europea l'olio extravergine di oliva Bruzio D.O.P., l'olio extravergine di oliva Alto Crotonese D.O.P., l'olio extravergine di oliva Lamezia D.O.P. mentre è in via di riconoscimento quello della Locride. Interessante è la produzione enologica caratterizzata da una notevole variabilità dei vini, prodotti con un'attenta valorizzazione dei vitigni autoctoni. In Calabria, per la particolare conformazione orografica, la maggiore estensione dei vigneti è posizionata nelle aree collinari. Le varietà autoctone più diffuse sono: Gaglioppo, Greco Bianco e Nero, Magliocco Dolce e Canino, Arvino, Lacrima, Guarnaccia Bianca e Nera, Nerello, Malvasie, Mantonico, Guardavalle, Pecorello, e Moscato. La notevole variabilità consente di produrre delle DOP e delle IGP di notevole interesse enologico. Le aree vinicole più interessanti sono: il territorio di Cirò e dei comuni limitrofi, la provincia di Cosenza con la denominazione Terre di Cosenza e le sotto denominazioni Donnici, S. Vito di Luzzi, Colline del Crati, Verbicaro, Pollino, Condoleo, Esaro, nonché la D.O.P. Savuto Classico. Interessante è anche la produzione vinicola dell'area lametina con la DOP Lamezia e dell'area estrema della Calabria, con i vini della provincia di Reggio Calabria (Greco di Bianco, Bivongi, Costa Viola, Pellarò, Scilla, Palizzi e Arghillà). Vi sono dei vini che meritano particolare menzione per le caratteristiche enologiche e che rientrano nella categoria dei passiti e dei moscati: Greco di Bianco, Mantonico, Moscato di Saracena che vengono chiamati “vini da meditazione”. Recentemente alcune aziende hanno iniziato la produzione di vini spumanti, utilizzando alcuni vitigni autoctoni, ed in particolare il magliocco.

Molto caratteristica e fortemente legata al territorio è la produzione dei salumi: capicollo, pancetta, salsiccia e sopressata, di recente, quelli prodotti con le carni di maiale nero, allevato esclusivamente allo stato brado. Una menzione la merita la ‘Nduja di Spilinga, prodotto della tradizione locale, tipico della provincia di Vibo Valentia, ottenuto dalla lavorazione di carni e grasso pregiati insieme ad abbondante peperoncino. Di aspetto cremoso non è da affettare ma da spalmare, leggermente riscaldato. Soltanto in Calabria, e in particolare sul Tirreno cosentino, si coltiva la pianta di cedro il cui frutto è utilizzato durante la celebrazione di riti religiosi ebraici.

* *Agronomo*



Durante il seminario della Rotary Foundation, che si è tenuto a Salerno lo scorso 22 novembre, è stato presentato, dal Governatore **Giancarlo Spezie**, il progetto per la donazione del 50% degli acquisti di vini proposto da **Nicola Venditti**, presidente del Club di Benevento. Nicola Venditti è titolare dell'**Antica Masseria Venditti**, nota azienda agricola di produzione di ottimi vini biologici ed anche senza solfiti aggiunti in Castelvenere in provincia di Benevento. Nicola Venditti ha deciso che su tutti gli acquisti dei vini effettuati online sul suo sito di vendita www.vendittishop.it fino al 15 gennaio prossimo, devolgerà il 50% dell'importo alla Rotary Foundation per il progetto internazionale **End Polio Now**.

È una occasione imperdibile per chi vuole bere bene, regalare durante le feste natalizie un ottimo prodotto e contemporaneamente partecipare al progetto **End Polio Now**.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare direttamente Nicola Venditti telefono: 335 87 84 930 - email: nicola@venditti.it



